

terza dimensione

Abitare la scuola



Abitare la scuola

La scuola come ambiente **ecologico**

- Gli spazi fisici
- Il tempo-scuola
- Gli spazi come setting pedagogici

Abitare la scuola

Abitare il continuum scuola/territorio: la 'differenza' bergamasca

- L'appartenenza territoriale della scuola in molte realtà infrange la tradizionale divisione tra tempi/spazi scolastici ed extrascolastici. Questa differenza generativa – motore di linee di fuga, passaggi inediti, diversioni improvvise che manomettono l'ordine del fare scuola quotidiano ribaltandone le modalità consuete – nondimeno ha bisogno di farsi spazio all'interno dell'istituzione scuola, per rigenerarsi, nella consegna, vale a dire su quel piano che nel corso del tempo la può transitare dall'extraordinario a una nuova ordinarietà.

Abitare la scuola

Abitare il continuum scuola/territorio: la 'differenza' bergamasca

- La scuola bergamasca è **una scuola che vive della cultura sociale del territorio bergamasco**, una cultura costruita negli anni grazie all'apporto generoso di tante realtà che si sono costruite come esperienze in rete ed esperienze per la rete del territorio. **E in esso diventa a sua volta motore sociale.**
- La scuola bergamasca vive in una realtà dove ***l'attenzione educativa sociale è forte e marcata***, sentita e vissuta.
- Il territorio bergamasco vede ***la presenza dell'associazionismo familiare e di reti di mutualità tra famiglie diffusa***: famiglie che si trovano insieme e insieme si pongono le questioni sul mondo della vita che accoglie i loro figli.
- Il territorio bergamasco vede la ***presenza strutturata e appassionata delle comunità cristiane attraverso gli oratori***
- A Bergamo c'è anche ***una cultura del lavoro e dell'impresa che ne accentua con forza la dimensione sociale e la dimensione legata allo sviluppo dell'identità delle persone.***

Abitare la scuola

Abitare il continuum scuola/territorio: la 'differenza' bergamasca

- Dunque nel territorio bergamasco **l'educativo è già dentro le dinamiche del sociale**, le dinamiche della convivenza.
- Il **territorio** è dunque capace di rispondere ad una scuola che è intenzionale per mandato alla formazione, ma che insieme chiede aiuto al territorio.
- A Bergamo dunque assistiamo ad **una scuola** che sa **chiedere aiuto** al territorio; ad una scuola che **mobilita** il territorio attorno al tema educativo; ad **un territorio** che però richiama la scuola a **non essere autoreferenziale** attorno al tema della formazione dei giovani, una scuola che non deve dimenticare che non può bastare a se stessa.

quarta dimensione

La scuola tra consegna e debito



La scuola tra consegna e debito

Di generazione in generazione: la scuola tra consegna e debito

Le parole raccolte dai docenti rivelano una capacità di sguardo sulla scuola di tipo “**antropologico**”, nel duplice senso “scientifico” e “filosofico”:

- capace di guardare alla scuola come il luogo di passaggio, di **consegna tra le generazioni**, nel quale non solo si trasmette cultura, ma si è iniziati alla cultura
- Capace di rispondere alla domanda “**chi è l'uomo**”, chi sono io, quale tipo di persona realizzata abbiamo in mente, quali relazioni riteniamo significative, quale città vogliamo edificare.

La scuola tra consegna e debito

Un altro sguardo

per una cura che non si interrompe.

L'apporto dei dirigenti degli Istituti Comprensivi

- **Il meglio di noi. Una scuola che resiste**
- **Scuola di base e scuola secondaria: quale consegna?**
- **Tra insegnamento ed educazione**
Un sapere tra disciplina e attesa di vita
- **Identità della scuola e territorio**
Una scuola che sa fare casa
A scuola di comunità
La rete: per non morire suicidi

per non-concludere...

La generatività dell'insegnamento



Che cosa genera l'insegnamento?

Genera persone e personalità:

- genera **cittadini**: “gli studenti entrano nelle nostre scuole ragazzini ed escono adulti maggiorenni e con il diritto di voto politico”;
- offre un **luogo di ricomposizione** tra le esperienze molteplici della vita, che a scuola possono trovare spazio e tempo di ricomposizione come fili di un unico tessuto esistenziale, in dialogo tra ciò che avviene fuori dalla scuola e i saperi disciplinari;
- genera **cambiamenti come persone**: offre conoscenze e strumenti critici per comprendere il mondo, rendendoli curiosi e stimolando il loro pensiero riflessivo e critico;
- genera **sostegno** ai ragazzi in anni particolarmente importanti della loro vita come quelli dell'adolescenza;

Che cosa genera l'insegnamento?

Genera se stesso: nuove modalità di insegnamento

- mette in atto **creatività nel gruppo docenti**, in quanto le nuove sfide legate ai nuovi ragazzi (con le loro domande e i loro bisogni), alla nuova società e alle nuove modalità comunicative chiedono nuove forme di insegnamento/apprendimento;
- la didattica per **progetti unitari**, che chiede ai docenti di lavorare in equipe, e che chiede agli studenti di costruire ed esporre un sapere unitario e personale che sappia mettere in relazione più ambiti disciplinari;
- genera un **ripensamento delle discipline** stesse e delle loro modalità comunicative: i progetti non bastano: è necessario approfondire in aula contenuti e temi specifici della disciplina. In questo le discipline sono formative: chiedono agli studenti di sapersi “disciplinare”, di saper fare fatica.

Che cosa genera l'insegnamento?

Genera una comunità, una società:

- la scuola è un luogo di **tessitura sociale**: figli spesso unici trovano occasioni profondissime di legami e di confronto tra pari;
- c'è la possibilità forte dell'**incontro tra generazioni** (insegnanti-adulti e studenti-giovani), luogo di passaggio, di trasmissione, di consegna;
- è un luogo di **ricomposizione e di iniziazione sociale**: offre un servizio al territorio preziosissimo, particolarmente evidente nelle attenzioni verso i ragazzi stranieri e i diversamente abili.

Che cosa genera l'insegnamento?

Genera una cultura della scuola

- **Oggi si parla tantissimo di scuola, ma la scuola fa fatica a parlare di sé.** Quando però la scuola si ferma un attimo a riflettere su ciò che sta osservando e promuovendo nella vita degli alunni che accoglie è in grado di formulare il suo modo di essere significativa, di assorbire e rispondere alle nuove crisi. Perché **la scuola è già più avanti, ha già dovuto iniziare ad elaborare delle proposte alle crisi emergenti.**
- Una **cultura del territorio**, su cui la scuola può contare, permette di lavorare ad un educativo che è già dentro le dinamiche della convivenza
- Una **cultura della scuola** è frutto dell'impegno di una scuola **che chiede aiuto al territorio**, che sollecita e mobilita il territorio attorno al tema educativo, che coglie i richiami del territorio a non essere autoreferenziale.

GRAZIE!

